

# Teatro e natura Con le Esperidi cercando l'arte oltre la metropoli

Sul Monte di Brianza torna il festival itinerante  
Per il ventennale grandi nomi e anteprime

di **Diego Vincenti**

**Itinerante:** è questa la parola chiave. La matrice originaria del Giardino delle Esperidi, festival che nasce e si nutre dal confronto diretto con la natura. E dal suo attraversamento. Sono vent'anni che la manifestazione diretta da Michele Losi (organizzata da Campsirago Residenza) porta su e giù gli spettatori per tutto il Monte di Brianza. Unendo la qualità delle proposte artistiche, con un senso comunitario del vivere il tempo e gli spazi. Una visione che ancora una volta conferma sé stessa. Amplificandosi. Visto che questa nuova edizione si presenta ancor più «in cammino», alla ricerca di territori incontaminati.

**Appuntamento** allora da venerdì 21 a domenica 30 giugno, per un cartellone che si svilupperà nei comuni di Colle Brianza, Ello, Olgiate Molgora, Olginate, Sirtori e Valgrehentino. Oltre ai consueti orizzonti del Parco del Monte Barro e del Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone. Insomma: una manciata di km di curve da Milano. Ma in realtà ci vuole un attimo. E la rassegna ha il raro dono di accogliere facendo sentire a casa. Mentre interroga su forme inedite di teatro. «Per

il ventennale del festival – spiega Losi – abbiamo pensato in particolare, domenica 23, a una Crossing Experience poetica, teorica, conviviale. Secondo l'Attention Restoration Theory, negli ambienti naturali viene praticata un tipo di attenzione senza sforzo nota come «fascino morbido» che crea sensazioni di piacere.

**Il mondo naturale** è più complesso di qualsiasi ambiente costruito dall'uomo ed evolve nel tempo: giorno dopo giorno, di stagione in stagione. Non è fornito di un manuale di istruzioni e porta a confrontarsi con l'imprevedibile. Il lavoro sulle forme teatrali in cammino, sul Teatro Natura e nel Paesaggio, è parte del Dna di Campsirago Residenza dal 2008, anno delle prime sperimentazioni in tal senso. La Crossing Experience mira a riflettere su questo e altro, mettendo l'accento sui temi del cammino nella relazione

## IL CARTELLONE

**Sedici titoli per una trentina di repliche  
Fra le presenze i Motus a Campsirago e Carlotta Viscovo**



Of the nightingale I envy the fate, in programma sabato 29 giugno

con le comunità e con il paesaggio».

**Scarpe comode,** allora. Anche perché quest'anno il festival diffuso sarà unito da sette diversi cammini performativi, trasformando il territorio in un unico grande palcoscenico. E la stessa nuova produzione di Campsirago si concentra sul camminare: «Just walking», per raccontare le vite di grandi scrittori e scrittrici che hanno tracciato nuove vie filosofiche, poetiche e letterarie. Il progetto debutterà il 21 giugno alle 17 a Villa Sirtori di Consonno ma si ripeterà in pratica tutti i pomeriggi, come anche l'ormai classico «Hamlet Private». Più in generale in cartellone sedici titoli per una trentina di repliche complessive. A fianco delle camminate, diversi nomi forti della scena italiana invitati per il ventennale. Con forme più abituali di fruizione. Su tutti i Motus con «Of

the Nightingale I envy the Fate» (Dell'usignolo invidio la sorte), in programma sabato 29 a Campsirago. Protagonista la performer Stefania Tansini, impegnata a rievocare la vicenda di Cassandra. Ma da non perdere anche «Il Corpo della lotta» di Carlotta Viscovo, una anteprima aspettando il debutto da Elsinor in autunno, per una riflessione su corpo e scultura partendo dalla relazione fra Camille Claudel e Auguste Rodin; il primo studio di «Rette parallele sono l'amore e la morte», nuovo lavoro di Oscar de Summa, il 28 a Villa Besana di Sirtori; il progetto partecipato «Ora felice» di Qui e Ora Teatro, supportato da Simona Gonella come dramaturg. E poi ancora fra gli altri la compagnia sarda Is Mascareddas, Fattoria Vittadini, i Cada Die Teatro e i tanti appuntamenti per i più piccini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spazi  
aperti

LE PROPOSTE



**La bellezza fisica**

Accompagna le rappresentazioni

La manifestazione diretta da Michele Losi porta da vent'anni gli spettatori sui sentieri del Monte di Brianza



**Camille e Auguste**

Riflessione su corpo e scultura

Rodin e la sua Camille: in anteprima una riflessione sul loro rapporto Di Carlotta Viscovo